

**Citta' di Trecate**  
**Settore TRIBUTI**

**REGOLAMENTO PER  
L'OCCUPAZIONE DI SPAZI  
PUBBLICI CON DEHORS.**



## INDICE

– Premessa	Pag. 2
Art. 1 – Ambito di applicazione	Pag. 2
Art. 2 – Definizione di dehors	Pag. 2
Art. 3 – Durata della concessione	Pag. 2
Art. 4 – Finalità	Pag. 3
Art. 5 – Criteri di occupazione	Pag. 3
Art. 6 – Criteri di collocazione	Pag. 3
Art. 7 – Superficie	Pag. 3
Art. 8 – Tipologie	Pag. 4
Art. 9 – Materiali	Pag. 4
Art. 10 – Concessioni – Modalità per la richiesta	Pag. 5
Art. 11 – Rinnovo	Pag. 6
Art. 12 – Revoca	Pag. 6
Art. 13 – Decadenza	Pag. 7
Art. 14 – Sanzioni	Pag. 7
Art. 15 – Norma transitoria	Pag. 7

## **Premessa**

Le seguenti norme vengono redatte nel rispetto del Decreto Legislativo n. 446/97 e s. m. ed i., e del Regolamento per l'applicazione e la disciplina della C.O.S.A.P, vigente in questo Comune per la riscossione e l'accertamento del canone di occupazione spazi e aree pubbliche. A tale Regolamento è fatto implicito riferimento in via generale per quanto non dettagliatamente disciplinato nel testo presente.

## **Art. 1)        AMBITO DI APPLICAZIONE**

1) La presente regolamentazione si applica su tutto il territorio comunale a tutti i dehors posti all'esterno degli esercizi pubblici ed ubicati sia su spazi pubblici che privati gravati da servitù di uso pubblico.

2) Le disposizioni relative alle prescrizioni tipologiche e di materiale, di cui agli artt. 8 e 9 del presente Regolamento, si applicano anche ai dehors installati su suolo privato, ma visibili da spazi pubblici e relativi ad attività o esercizi aperti al pubblico.

## **Art. 2)        DEFINIZIONE DI DEHORS**

1) Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, per dehors si intende l'insieme degli elementi mobili, smontabili e facilmente rimovibili posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico) che costituiscono, delimitano ed arredano lo spazio per il ristoro all'aperto, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione.

2) Possono essere costituiti da:

- a) tavolini e sedie completati, eventualmente, da elementi delimitanti ed ombreggianti;
- b) strutture precarie di materiale stabilito (di cui all'art. 9 del presente regolamento) coperte o scoperte, costituenti e delimitanti il dehors.

3) Per i laboratori artigianali di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto è consentita la sola collocazione di un massimo di due panche, ciascuna di lunghezza non superiore a 2 metri e di cestini per la raccolta rifiuti da mantenere e svuotare a cura del titolare; non è consentito in questo caso occupare sedime stradale destinato alla sosta. In occasione di particolari manifestazioni saranno consentite deroghe solo a fronte di specifiche autorizzazioni.

## **Art. 3)        DURATA DELLA CONCESSIONE**

1) Il periodo di installazione è temporaneo e stagionale. L'occupazione è a carattere temporaneo, per un periodo massimo di dieci mesi. Nel caso di occupazioni permanenti, infatti, è necessario fare riferimento alle norme in materia di edilizia ed al regolamento edilizio comunale, approvato in conformità con le leggi regionali vigenti in materia.

2) La concessione è rilasciata a titolo precario in conformità con quanto previsto in materia nel Regolamento Comunale per l'applicazione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, previo parere del Comando di Polizia Municipale per la verifica del rispetto delle norme di sicurezza e di ogni altro profilo inerente le norme del Codice della Strada.

3) Il dehors dovrà essere integralmente rimosso entro i 10 giorni successivi alla sua scadenza e l'area occupata dovrà essere ripristinata e ripulita in ogni parte.

#### **Art. 4) FINALITA'**

1) L'occupazione del suolo pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico) con dehors è disciplinata dal presente regolamento, in conformità ai principi generali di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino e di promozione turistica dell'Amministrazione Comunale.

2) Il presente regolamento determina i criteri per l'inserimento ambientale dei dehors, le caratteristiche delle strutture ammesse, in relazione alla zona urbana dell'inserimento, e le procedure per il conseguimento della specifica concessione, la quale dovrà essere tener conto sia delle norme del Regolamento Comunale in materia di occupazione di spazi ed aree pubbliche che dei requisiti specifici dettagliati e richiesti nel presente Regolamento.

#### **Art. 5) CRITERI DI OCCUPAZIONE**

1) Nel rilascio della concessione di occupazione e di autorizzazione della struttura, ai fini della quantificazione delle aree da occupare con i dehors e della loro disposizione planimetrica, prevarranno le esigenze di viabilità pubblica, di non interferenza con i pubblici servizi e di corretto inserimento delle strutture stesse nel contesto ambientale.

#### **Art. 6) CRITERI DI COLLOCAZIONE**

1) Il dehors deve, di norma, essere installato in posizione prospiciente all'esercizio garantendo la maggior attiguità possibile allo stesso, conformemente ai criteri di cui all'art. 5.

2) In particolar modo andranno osservati i seguenti criteri:

- a) non deve esserci contrasto con la tutela di edifici di interesse storico ed artistico;
- b) non si devono creare barriere architettoniche per il transito veicolare e pedonale, per l'accesso a negozi, uffici pubblici o privati;
- c) l'occupazione deve essere compatibile con tutte le disposizioni del Codice della Strada, come per ogni altra occupazione nel territorio;
- d) non deve esserci ostacolo al deflusso delle acque meteoriche.
- e) nell'ambito dello spazio occupato è vietato accatastare arredi e/o attrezzature;
- f) gli spazi concessi dovranno essere accessibili ai portatori di handicap;
- g) è vietato recingere le aree occupate con teli o steccati occlusivi, fatte salve autorizzazioni da concedere previa presentazione di progetti specifici da sottoporre all'Amministrazione Comunale;
- h) non è consentita l'esposizione di bandiere e/o striscioni;
- i) è consentita l'esposizione, solo all'interno dell'area occupata, di menù o liste prezzi su appositi cavalletti o strutture. Tuttavia, la dimensione non potrà essere superiore ad un foglio in formato A3.

j) Non è consentito alcun utilizzo diverso da quello per il quale è stata rilasciata la concessione di occupazione di suolo pubblico.

## **Art. 7) SUPERFICIE**

1) L'estensione lineare frontale, di norma, non dovrà essere superiore a quella detenuta dall'esercizio pubblico; tale limite potrà essere derogato previa autorizzazione e, comunque, in conformità con i criteri di cui agli artt. 5 e 6 del presente regolamento.

2) Nel caso di diverse occupazioni contigue, sarà necessario un coordinamento per garantire l'unitarietà dell'intervento nel medesimo ambito urbano.

3) Più occupazioni realizzate nello stesso ambito urbano dovranno risultare omogenee e, se interessanti lo stesso fronte dei fabbricati, dovranno essere tra loro allineate.

## **Art. 8) TIPOLOGIE**

1) I dehors potranno essere completati da fioriere, parapetti, ringhiere, transenne, pareti mobili autoportanti vetrate, a delimitazione dell'area di occupazione, nonché da strutture precarie, metalliche o lignee, costituite da montanti verticali che ne consentano la copertura. Le installazioni dovranno essere richieste con supporto di progetto tecnico, da sottoporre anche all'esame della Giunta Comunale.

2) E' esclusa la possibilità di installare al loro interno, anche temporaneamente, macchinari, apparecchi e congegni da divertimento o intrattenimento.

## **Art. 9) MATERIALI**

1) I materiali degli elementi costituenti i dehors dovranno essere consoni e non in contrasto con il contesto ambientale in cui gli stessi si collocano e più in particolare:

- a) **Coperture:** dovranno essere realizzate con ombrelloni con telaio e supporto in legno o altro, richiudibili nelle ore di chiusura dell'esercizio, di dimensioni contenute, con teli, con tende a pantalera o strutture innovative, appositamente progettate, congruenti agli spazi da servire. I tessuti di copertura dovranno essere in materiale preferibilmente naturale ed ignifugo, di colore possibilmente tenue ed in armonia con il contesto circostante. Lo stillicidio dell'acqua piovana o altra precipitazione non deve cadere in area esterna a quella concessa per l'occupazione.
- b) **Tavolini e sedie:** potranno essere in materiale plastico, in metallo o in legno. In ogni caso, sono vietate le strutture pubblicizzate; le sedute potranno essere rivestite in tela, eventualmente con cuscini, a tonalità preferibilmente tenui.
- c) **Pedane:** ove consentite, dovranno essere, realizzate con struttura di supporto e sovrastante pavimentazione in legno o piastrelloni. Le pedane devono sempre avere la certificazione che provi il loro carattere ignifugo, devono permettere in ogni

caso il deflusso delle acque meteoriche, senza creare alcun ristagno. Inoltre, devono rispettare l'accessibilità per il transito pedonale, senza costituire in alcun modo barriere architettoniche.

- d) **Fioriere:** dovranno essere costituite da vasi, di dimensioni contenute, non costituenti pericolo o intralcio alla circolazione, adornate con piante o essenze floreali. I vasi devono comunque essere di peso adeguato per evitare ribaltamenti in caso di vento, condizioni meteorologiche avverse o impatti incauti di pedoni o veicoli. Sono altresì consigliati altri elementi di decoro quali vasi o centrotavola, interni ai dehors medesimi. In ogni caso le fioriere devono essere mantenute in stato decoroso costantemente.
- e) **Riscaldatori:** sono ammessi elementi riscaldatori omologati, muniti di regolari certificazioni di sicurezza. Qualora dovesse essere utilizzato il GPL, dovrà essere posta attenzione alla presenza di tombini, bocche di lupo o similari.
- f) **Luci ed impianto elettrico:** l'eventuale illuminazione dovrà essere assicurata con apparecchi e impianti omologati, con lampade a protezione  $\geq$  IP 55. Dovrà essere presentata copia della "dichiarazione di conformità", rilasciata ai sensi della normativa vigente in materia e, qualora ne ricorra l'obbligo, anche la certificazione relativa alla "messa a terra" del dehors. Deve essere presentata anche copia del progetto dell'impianto elettrico. Non è ammesso l'uso di tubi fluorescenti o l'apposizione di ulteriori elementi illuminanti sulle facciate dei fabbricati circostanti le occupazioni.

2) Le componenti tecniche, di arredo e di sicurezza della struttura saranno valutate dagli uffici tecnici comunali.

3) Eventuali diverse caratterizzazioni dovranno essere valutate anche dalla Giunta Comunale, al fine di verificare se siano comunque rispettati tutti i criteri di sicurezza indicati da questo Regolamento, nonché i principi a cui queste norme sono improntate per il miglioramento dell'ambiente cittadino.

## **Art. 10) CONCESSIONE – MODALITÀ PER LA RICHIESTA**

1) Il titolare di un esercizio pubblico che intenda collocare un dehors su suolo pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico), con o senza elementi di copertura, dovrà ottenere la preventiva concessione del Comune. Pertanto, la concessione di che trattasi sarà rilasciata in conformità con le norme di cui al Regolamento Comunale COSAP e con il dettaglio e la verifica di tutte le ulteriori specificazioni tecniche qui elencate.

2) Al fine dell'ottenimento della concessione di cui al comma precedente, il titolare dell'esercizio dovrà presentare all'ufficio preposto, almeno trenta giorni prima di quello previsto per la installazione del dehors, formale istanza su apposito modello, in bollo, corredata dalla seguente documentazione:

a) progetto, redatto da tecnico abilitato alla professione, in duplice copia, di norma in scala 1:50, nel quale, con le caratteristiche della struttura, siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata.

Dovranno prodursi planimetria dell'area interessata, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici, ecc.

Qualora il progetto dovesse riguardare la sola posa di tavolini, sedie ed ombrelloni, può essere ritenuta sufficiente la produzione di planimetria con evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata.

3) Il de hors concesso deve essere immediatamente rimosso, a cura e spese del titolare dell'esercizio, qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo pubblico con opere di manutenzione urgenti ed indifferibili o per sopravvenuti gravi motivi di ordine pubblico e sicurezza. In tal caso il titolare dell'occupazione avrà diritto al rimborso per il periodo corrispondente alla mancata occupazione.

4) In occasione di rinnovo, nel caso in cui il de hors sia identico a quello già concesso, è sufficiente presentare istanza in bollo da parte del titolare dell'esercizio, attestante la totale conformità del de hors a quello precedente, nonché allegare le ricevute dei pagamenti inerenti l'occupazione.

5) Allo scadere del termine della concessione ogni singolo elemento del de hors dovrà essere rimosso dal suolo pubblico, a cura e spese del titolare, e l'area dovrà essere ripristinata e ripulita in ogni parte.

6) Eventuali rotture e/o manomissioni del suolo pubblico non ripristinate a regola d'arte saranno oggetto di apposita contestazione da parte del Ufficio Lavori Pubblici, che provvederà sollecitamente ad emettere i provvedimenti tecnici del caso, addebitando al destinatario dei provvedimenti le spese sostenute dal Comune per la completa sistemazione allo status quo ante .

## **Art. 11 RINNOVO**

1) Non sarà in ogni caso rilasciato il rinnovo della concessione se il titolare dell'esercizio non si trova in regola con i pagamenti, relativi agli anni precedenti, del canone per l'occupazione, della tassa per lo smaltimento rifiuti, nonché con i pagamenti relativi a tutti i tributi e/o tasse, se dovuti, previsti dai Regolamenti vigenti.

## **Art. 12) REVOCA**

1) La concessione è revocabile nei casi e con le procedure previste dal Regolamento Comunale per l'applicazione del canone di occupazione per le aree e gli spazi pubblici.

2) La concessione e' inoltre revocabile quando:

- a) la struttura autorizzata risulti disordinata, degradata, a giudizio dell'Amministrazione Comunale, oppure costituita da elementi non ammessi;
- b) la struttura abbia subito modificazioni rispetto al progetto approvato o non venga utilizzata per lo scopo cui è stata autorizzata;
- c) non sia rispettato quanto previsto dal presente Regolamento.

3) Si incorre altresì nella revoca quando il titolare della stessa non abbia provveduto, entro il termine di 30 giorni dalla data prevista per l'inizio dell'occupazione, a corrispondere le

somme dovute per l'occupazione stessa, fermo restando comunque l'obbligo dell'assolvimento dei pagamenti.

4) Nei casi previsti dai precedenti commi 2) e 3) la revoca dell'atto di concessione è preceduta da specifico provvedimento di diffida.

La revoca della concessione è disposta dal Dirigente del Settore competente con apposito provvedimento motivato. In questi casi, la revoca non dà diritto alla restituzione, neppure parziale, dell'importo pagato.

### **Art. 13) DECADENZA**

1) Il mancato utilizzo della concessione accordata entro il termine di 60 giorni dalla data prevista per l'occupazione comporta la decadenza del diritto ad occupare.

2) Dell'avvenuta decadenza del provvedimento di concessione viene data notizia all'interessato, mediante comunicazione scritta del Funzionario del Settore competente.

3) Le somme già versate dal concessionario non saranno rimborsate.

### **ART. 14) SANZIONI**

1) L'occupazione abusiva del suolo pubblico con dehors non autorizzato o non rimosso a seguito di revoca di concessione o allo scadere della stessa, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa relativa e la rimozione dello stesso a cura e spese del concessionario, in conformità con le norme vigenti in materia.

### **Art. 15) NORMA TRANSITORIA**

1) Tutti i dehors già installati, seppur in forza di regolare concessione, allo scadere di questa e, comunque, non oltre il 31/12/2007, dovranno uniformarsi alle disposizioni del presente Regolamento. L'Amministrazione Comunale si riserva, nel primo anno di applicazione del presente Regolamento, di stabilire eventuali agevolazioni per il pagamento del canone di occupazione, a fronte di certe e documentate spese presentate dagli esercenti in ottemperanza alle norme qui contenute.